# IlFattoQuotidiano.it / FQ Magazine / Cultura





Whistleblower, il "segnalatore di corruzione" che in italiano non esiste. E la Crusca ci spiega che non è un caso

di <u>Mario Portanova</u>

La Camera approva la nuova legge per tutelare chi denuncia il malaffare dall'interno di enti o aziende, ma la nostra lingua non ha una valida alternativa al termine anglosassone che indica "colui che soffia nel fischietto". Lo dice l'Accademia fiorentina: "E' il riflesso della mancanza del concetto". Negli Usa questa figura è tutelata dai tempi di Lincoln, da noi i possibili sinonimi non le rendono giustizia, da "delatore" a "gola profonda" fino al grottesco "fischiettatore"

di Mario Portanova | 25 gennaio 2016



<u>Attualità</u> **Cinema** <u>Musica</u> <u>Ritratti</u> **Cultura Stile Televisione Cucina** Donne

Segui FQ Magazine su:





Annunci casa.it

700mila immobili sul portale n 1 in Italia. Trova subito la casa giusta per te!



Annunci Immobiliari Su Immobiliare.it trovi oltre 900.000 annunci di case in vendita e in affitto.

COMMENTI (154)

Condividi 530





Non c'è solo Forza Italia a storcere il naso di fronte alla nuova legge – approvata al momento solo alla Camera – che introduce anche in Italia il "whistleblowing", prevedendo tutele per il dipendente che segnala episodi di malaffare dall'interno dell'ente o dell'azienda in cui lavora. Anche i puristi della lingua – compresi diversi commentatori di ilfattoquotidiano.it – lamentano l'uso della parola inglese, per giunta un po' ostica. Ma esiste davvero una corretta traduzione in italiano, scartando la trasposizione letterale in "colui che soffia nel fischietto", insomma un "fischiettatore"? La risposta, purtroppo, è no. A dirlo è la massima autorità in materia, l'Accademia della Crusca. "Al momento, nel lessico italiano non esiste una parola semanticamente equivalente al termine angloamericano", scrive sul sito dell'Accademia Maria Cristina Torchia della redazione consulenza linguistica, in risposta a un quesito posto a suo tempo da Pagina 99.



Molto interessante è la motivazione di questa lacuna: l'assenza del termine "è, in effetti, il guistico della

## ≡ SEZIONI BLOG FATTO TV ABBONATI FQ SHOPnteFQ.RADIO



contesto socio-culturale italiano, di un riconoscimento stabile della 'cosa' a cui la parola fa riferimento". Se non

abbiamo mai avuto bisogno della parola, insomma, è perché non abbiamo mai sentito il bisogno del concetto. "Infatti, per ragioni storiche, socio-politiche, culturali – spiega Torchia – in Italia, ciò che la parola whistleblower designa non è stato oggetto di attenzione specifica, riflessione teorica o dibattito pubblico, almeno fino a tempi recentissimi".

Peggio. Le parole che più si avvicinano a "whistleblower" hanno una connotazione negativa. E – a riprova del nesso fra lingua e spirito della Nazione – sono entrate in pieno nel dibattito politico sulla nuova legge. In Parlamento, all'indirizzo dell'altrove apprezzato segnalatore di malaffare è risuonata la parola "delatore". Cioè, spiega il sito della Treccani, "chi per lucro, per vendetta personale, per servilismo verso chi comanda o per altri motivi, denuncia segretamente qualcuno presso un'autorità giudiziaria o politica". Una cosa tutta diversa dalla definizione coniata in Usa da Ralph Nader, il celebre paladino dei diritti dei consumatori e candidato alla presidenza, che la Crusca indica come il vero inventore del moderno whistleblowing. Inteso come "l'azione di un uomo o una donna che, credendo che l'interesse pubblico sia più importante dell'interesse dell'organizzazione di cui sono al servizio, denuncia che l'organizzazione è coinvolta in un'attività irregolare, illegale, frudolenta e dannosa". Altro che delatore.

E se negli Usa la tutela del whistleblower ha un antic addirittura con **Lincoln** (il False Claim Act del 1863 ricompense per chi denunciava frodi governative), in Italia i termini





DALLA HOMEPAGE

Asili, ora è rischio beffa per duemila insegnanti Il concorsone minaccia le graduatorie sul merito

Scuola

CRONACA

Armato a Termini, è ancora ricercato Un'ora di paura a Roma. "Fermato ma subito rilasciato: fucile era giocattolo"

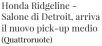
ECONOMIA & LOBBY

Consumatori, trasparenza zero su progetti finanziati da Mise con soldi multe

Vai alla Homepage

## = VIDEO CONSIGLIATI







Unomattina, l'audio non funziona in diretta e Di Mare bisbiglia: "Questo...



Si sbottona: assunta. L'imbarazzante provino della conduttrice di Tg:

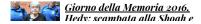


Eutanasia, il saluto della Bonino prima del viaggio in Svizzera: "La terra...

Raccomandato da

^ "+

ntati



che gli somigliano tendono ad avere tutti un'accezione negativa. "Talpa" per esempio, "fa pensare a casi come le 'talpe in procura', non certo positivi", spiega Maria Cristina Torchia a

xPer offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito acconsenti al loro impiego in conformità alla nostra Cookie Policy

da', che di solito è la fonte nera esclude invece atezza del denunciante, ndr) di

un giornalista". Allo stesso modo, sarebbe quanto meno ingrato ridurre il virtuoso angelo custode del denaro dei contribuenti a un "informatore" – che sa tanto di balordo in confidenza con gli sbirri – o a una "**spia**", roba da fucilazione alla schiena. Tanto meno a un "**soffiatore**" o "**spifferatore**" – altri termini inclusi nella disamina della Crusca – che sanno un po' di cartone animato.



Nei suoi report italiani, ricorda ancora Torchia, **Transparency** ci ha provato con "vedetta civica" o "sentinella civica", ma senza troppa fortuna. Il nostro legislatore, che notoriamente non ha il dono della sintesi, se l'è cavata con "dipendente

o collaboratore che segnala illeciti", nonché "autore di segnalazioni di reati o irregolarità nell'interesse **pubblico**". Ma provate a infilarli nel titolo di un giornale (o sito).

I nostri "vicini" linguistici hanno iniziato a utilzzare lanceur d'alerte, denonciateur e informateur (Francia), alertador o denunciante (Spagna), mentre in Germania si utilizza il termine anglosassone, o in alternativa informant. Ma nessuno di questi pare rendere completa giustizia al "fischiettatore".

Allora, che fare? "Al momento l'utilizzo del termine anglosassone è inevitabile", spiega la ricercatrice dell'Accademia della Crusca, "e va accompagnato da parafrasi che lo spieghino". Le speranze di una via italica al whistleblowing, però, non sono perdute.

"Denunciante/segnalante anticorruzione', o 'segnalatore di illeciti' non sono belle espressioni, ma possono far partire la discussione. Soltanto l'interesse pubblico, il progredire del dibattito intorno alla 'cosa' designata consentirà di sviluppare e radicare una designazione linguistica condivisa".



In cucina come nella vita. l'evoluzione parte dalla tradizione: Leggi perché!



I Vini e gli Champagne dell'eccellenza secondo Robert Parker



Imprenditori di successo in un settore che non conosce crisi

Sponsorizzato da





<u>eroina di Ferguson. "Oggi ghetti</u> in molti Stati. Anche in Italia. E

a Gaza"



Whistleblower, il "segnalatore di <u>corruzione" che in italiano non</u> esiste. E la Crusca ci spiega che <u>non è un caso</u>



Giorno della Memoria 2016, Armando il Bolero sopravvissuto ai lager: "Ho taciuto per 50 anni: nessuno mi credeva"



Giorno della Memoria, gli studenti e il viaggio ad <u>Auschwitz: "Vederlo è un'altra</u> cosa"

Vai a Cultura -



DIRETTORE TESTATA ONLINE: PETER GOMEZ

SEGUI ILFATTOQUOTIDIANO.IT















## Ti consigliamo



Canali.com Giochi di colori e contrasti: uno stile unico che non passa inosservato



Camera. l'esercito degli ex parlamentari difende il vitalizio: "E' un diritto no...



Il figlio di Saul, viaggio al termine dell'inferno di un padre dentro Auschwtiz....

Sponsorizzato da 🗓



#### = CONTENUTI SPONSORIZZATI =



I fatti sui matrimoni precoci e sulle spose bambine (video) (Plan International Italia)



Niente più carne e pesce, tutti i motivi perché fa bene





I consigli di un ex manager bancario per evitare ingiuste...

(moneyfarm.com)

#### = POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE



Scandalo doping, Adidas abbandona l'atletica. Per la laaf...



"Cantone? Un delinguente". Il pm Ceglie, ex icona antimafia...



Olio spacciato per extravergine, Crai e Sigma ritirano i...

Raccomandato da

Gentile lettore, puoi manifestare liberamente la tua opinione ma ricorda che la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 22 alle 7, che il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e che ogni utente può postare al massimo 100 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questo limite per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi ai Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. Ti comunichiamo inoltre che tutti commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati. La Redazione

156 Commenti

Il Fatto Quotidiano



Entra





Ordina dal più recente -



Partecipa alla discussione...



## menici60d15 · 25 minuti fa

In inglese, che oltre ad essere la lingua a volte "treacherous" dei poteri egemoni è la lingua di un antico popolo europeo particolarmente arricchita dal duro passaggio delle vicende umane, si distingue tra "bribery", prendere soldi, e corruption, che ha un senso più ampio. Es. perseguire alcuni reati e favorirne altri in conformità a interessi particolari, ottenendo in cambio vantaggi per la corporazione o benefici di carriera non è bribery ma è comunque corruzione.

Per tradurre "whistleblower" si potrebbe sfruttare l'espressione "qui tam pro domino rege quam pro se ipso" che indica chi fa causa nell'interesse del re oltre che del suo. Gli anglosassoni parlano di cause "qui tam". Si potrebbe quindi dire "denunciante qui tam" o "denunciante pro rege"; intendendo per "il re" il bene collettivo.

Una interessante complicazione è che anche la corruzione, incluse le denunce selettive, e inclusi i "whistleblowing" selettivi, possono essere nell'interesse del re inteso come l'interesse prevaricatore dei poteri forti, che non vuole concorrenti. C'è anche una "corruzione qui tam": quella di chi, anche quando non prende mazzette e persegue la bribery di piccolo o medio

quenta ar ern, arterio quartae tren prenae trazzente e percegue la emeció ai piecere e tricare

livello che noi a torto identifichiamo con tutta la corruzione, rema a favore dell'istituzionalizzazione dei grandi interessi illeciti, es. quelli di Big Pharma. Forse si potrebbe dire "denunciante pro patria"; espressione che essendo impegnativa e passibile di ironie spinge anche alle necessarie verifiche.



#### madmatte • 31 minuti fa

ma chi se ne frega se ce la parola o no basta che ci sia la gente .. e comunque puo essere tradotto piu o meno in sentinella



#### Alexander • un'ora fa

Perchè? Informatore non va bene? Oppure informatore fiscale.

Gli informatori mica sono solo i balordi, i pappa o gli spaccini.

Ci sono informatori politici ad esempio, tantissimi. Oppure giornalisti che fanno gli informatori per i carabinieri e per i servizi (tantissimi).

Ma anche diplomatici e dipendenti di multinazionali.



#### Dany L'Imperatrice • 2 ore fa

lo lo chiamerei D'Attore, come il gufo del pd uscito dal partito pd



#### alieno cosmo · 5 ore fa

lo lo definirei colui a cui piace vivere nella legalita' oppure denunciante. E di certo non sarebbe omertoso che e' il piu' brutto nonche' pessimo termine che si puo' attribuire ad una persona, sa d' illegalita'. Perche' il malaffare sottrae a tutti un qualcosa. Sembra pero' che a questa innovazione ci credo poco. I termini poco significativi che ad oggi sussistono e' dovuto probabilmente al fatto che queste parole saranno state coniate da gente su cui probabilmente nutrirei dei dubbi. Ma chi commette cose che creano problemi sociali qualsiasi sia il termine una persona deve esserne fiera d' aver portato alla luce l' illegalita'. Avviene un omicidio od un danno alla societa' sotto qualsiasi forma una persona deve tacere? Sembra che chi la pensa cosi e' uno che non ha a posto tutti i giorni della settimana.



#### Boia De · 8 ore fa

Possibile che gli italiani, così abili a coniare nuovi termini, non ne trovino uno? Se son riusciti a chiamare "TERMOVALORIZZATORI" dei grandi forni che bruciano la spazzatura ed inquinano con gas altamente tossici e polveri fini, "whistleblower" dovrebbe essere un giochino da bambini! Certo che però, considerando la mentalità vigente, ritengo che BUSCETTA sia l'interpretazione più diffusa in un paese dove se denunci il malaffare sei una spia.

∧ V • Rispondi • Condividi >



#### bonshankara • 9 ore fa

## Propongo SUGGERITORE.

Suggerire, dal latino sub-gerere, letteralmente portare sotto, da intendersi sotto lo sguardo o meglio all'attenzione. Tra i sinonimi principali ci sono verbi quali rammentare, imbeccare, indicare, consigliare, proporre. Rende l'idea di un aiuto "esterno" ed è abbastanza evocativo, ricordando il gobbo del teatro e il consigliori del politico. Infine, ha connotazione neutra.



#### parasia · 10 ore fa

Ma se i francesi hanno tradotto con "informateur", per noi "informatore" non va bene? O dobbiamo perdere tempo con 'ste questioni di lana caprina? Oppure il problema è come fare con i titoli dei giornali? Eh, certo, GRANDE problema.... E ci si mette pure l'Accademia della Crusca.



## rob → parasia · 2 minuti fa

La crusca fa proprio quello. Studia e custodisce la lingua italiana. Mica ricerca la cura per il cancro.



#### Marco • 10 ore fa

Vabè ma noi abbiamo parole come "dietrologia", "populismo", "cerchiobottismo"; roba che il mondo ci invidia

∧ | ∨ • Rispondi • Condividi ›



# Gregorio Peccary • 10 ore fa



rinalmente si torna ai vero e solo significato.



#### valeriano · 11 ore fa

Non mi pronuncio su questo termine obbrobrioso che riesce anche difficile pronunciare. Una sola domanda:ma con tutti i controllori burocratici (messi lì dai nostri cari politicanti), forze dell'ordine magistratura e tutto il resto, dovrei essere io libero cittadino a denunciare il malaffare? Forse che si usano termini anglosassoni in modo che la gente non capisce una mazza?



#### shintakezou • 11 ore fa

Dico solo "bistecca".



#### ROBERTO BERGAMO • 11 ore fa

Sicuramente whistleblower è un termine orrendo da inserire nel nostro linguaggio, ma imparando dalgi USA, credo che si possa usare un semplice acronimo corrispondente alla descrizione della funzione.



## Annamaria Zerbi · 12 ore fa

lo propongo pifferaio magico.

1 ^ V • Rispondi • Condividi >



#### polemico13 · 12 ore fa

In effetti la parola è alquanto infelice: difficile da pronunciare correttamente (la lingua s'intorcina) sembra una di quelle parolacce che bene si addicono al termine gola profonda. Ma chi le sceglie queste parole? L'italiano è così preciso: Spia, infame, delatore, venduto, ecc. Queste sono le nobili riforme della PA

∧ V • Rispondi • Condividi >



### sofista • 12 ore fa

Ho troppa fiducia nella lingua italiana per credere che la lingua inglese possa essere più "attrezzata". Un termine c'è di sicuro.

2 A V · Rispondi · Condividi ›



## Phabio Mocci → sofista · 11 ore fa

Hanno ragione, ci sono termini che non hanno corrispettivo in italiano perchè sono concetti che qui non esistono, ad esempio accountability.



## shintakezou → sofista · 11 ore fa

La ricchezza lessicale dell'inglese è notevole: non ha niente da invidiare all'italiano (semmai è il contrario). L'inglese (sicuramente insieme ad altre lingue, tra le quali non c'è però l'italiano) permette la creazione "rapida" di neologismi ed espressioni sintetiche efficacissime, laddove l'italiano inciampa nella ricerca delle giuste radici greche e latine, o indugia su perifrasi di immediatezza dubbia... senza contare un certo snobbismo per ciò che suona troppo "giovanile" o "azzardato".

Le lingue non sono uguali e non tutte riescono ad esprimere bene ogni cosa. L'inglese, in questo caso, ha la meglio. Si parla di diversità, non di una "superiorità assoluta linguistica" che, evidentemente, urta la tua sensibilità.

∧ | ∨ • Rispondi • Condividi ›



## aikon • 12 ore fa

Non sorprende che da noi non esista un equivalente.

Perchè nella mentalità dell'italiano medio chi denuncia certe cose invece di farsi i fatti suoi è una spia,un delatore, appunto. Non a caso contro questa legge si sono levati dissensi trasversali,qualcuno arrivando addirittura a lamentarsi che Renzi nell'occasione ha fatto il grillino. Duro debellare l'italiotismo,ma non disperiamo.

1 ^ | V · Rispondi · Condividi ›



### aquasimplex • 13 ore fa

Con tutti gli agenti segreti in circolazione, un "informatore" e una "spia" in più non guasterebbe la lingua italiana. Non bisogna scervellarsi.

2 A V · Rispondi · Condividi ›



#### lelevup! • 13 ore fa

Insomma, non abbiamo un corrispettivo italiano efficace di "whistleblowing" ma in compenso

abbiamo una parola invidiata da tutti come "dietrologia"...

```
1 ^ V · Rispondi · Condividi ›
```



Giuliano Caruso · 13 ore fa

"AntiRazzi".



Hychno ⋅ 14 ore fa

propongo: "Betulla iuxta"



fulvium • 14 ore fa

Tutti a guardare il dito ...che indica la luna (e c'è anche qualcuno che non sa nemmeno riconoscere il dito; sigh !!).

Poco importa quale sia il neologismo da coniare per definire sinteticamente una persona che cerca di salvaguardare il bene comune. L'impotante è che lo faccia senza dover subire, per questo, ritorsioni.



#### agabio • 14 ore fa

Non credo che la formalità della definizione intacchi la sostanza del concetto. Del resto se pretendiamo che in Italia si debba parlare e scrivere la lingua italiana, pena la non pubblicazione e/o trasmissione di ciò che si vuole comunicare, molti scrittori e/o commentatori non dovrebbero/potrebbero parlare (come si può verificare dalla grammatica che viene applicata dalla maggioranza dei nostri concittadini).

Ciò che invece mi preoccupa è che, se non ho capito male, il cittadino comune non potrà denunciare o, meglio detto, chiedere un controllo amministrativo, basato su solide argomentazioni, di uno specifico operato di un determinato ufficio pubblico.

Personalmente potrei dimostrare una serie di illeciti, che non mi è permesso di "esprimere" pubblicamente, pur pagando religiosamente TUTTE le tasse ed i balzelli in vigore, perché non ho un interlocutore FIDATO a cui esprimere i miei "dubbi" e da cui avere dei validi e costruttivi consigli... ed almeno questo diritto lo stato dovrebbe concedermelo.



mediamente • 14 ore fa

Il "trombetta" potrebbe andare.

2 ^ | v · Rispondi · Condividi ›



londoner • 14 ore fa

denuncia/denunciatore di malaffare , semplice ed efficace .

basta che la gente sappia cosa vuol dire anche in italiano e poi si puo' chiamare anche whistleblower ....

ps il fischietto si pronuncia "wissol"



Groll • 15 ore fa

Perchè, "spifferatore" non va bene?

1 ^ | v · Rispondi · Condividi ›



#### manu59 · 15 ore fa

a prescindere a come uno vuole chiamare questa roba mi viene da fare una domanda semplice, se uno viene messo sotto inchiesta per una " fischiata" fatta per risentimento personale, invidia o anche peggio, non so magari contro l'agente che ha elevato una multa, una volta che tutto è stato chiarito e solo nel caso la segnalazione era illegittima perché non permettere a chi è stato sotto esame di rivalersi nei confronti di chi ha fatto la segnalazione



rob → manu59 · tra 3 minuti

So chiama diffamazione



Giuliano Caruso → manu59 · 13 ore fa

Certo che può rivalersi.



raulfr • 15 ore fa

Tra qualche tempo, se continua cosi, l'italuano sarà diventato una specie di dialetto provinciale americano, parlato in una colonia periferica senza importanza da gente senza cultura e semi-analfabeta. Fa una tristezza vedere al PARLAMENTO italiano usate tutte queste parole della lingua del padrone, per fare più figo, quando spesso esistono parole italiane corrispondenti.

Question day, welfare, ecc ecc ridicolo. Pure la lingua si sono venduti!!!! 2 ^ | v · Rispondi · Condividi ›

## Daniele L. → raulfr · 13 ore fa

Mi fa ridere il concetto del secolo scorso della purezza della lingua italiana portata avanti da chi oggi sbandiera la globalizzazione e lo smantellamento dei nazionalismi a favore di una cultura europea che avrebbe come sua punta dell' iceberg gli Stati Uniti d'Europa. Provate a fare uno Stato senza una lingua per tutti...

Ma la lingua è cultura si sa, e in Europa evidentemente non c'è la stessa cultura. Imporla come in Medio Oriente o Palestina porta nel tempo gli effetti "collaterali" che tutti vediamo.

Si va per dogmi contraddittori, per esempio bello dire che una UE solidale debba aiutare i più "deboli": infatti ognuno versa una quota e le maggiori risorse vengono versate ai Paesi dell'est, dove si praticano politiche economiche che favoriscono la delocalizzazione delle nostre imprese.

Se la Ministro Guidi licenzia 250 operai italiani per assumerne 300 nell'est, in Europa ci sono 50 disoccupati in meno.

Bisogna essere coerenti e non incappare in contraddizioni.



parasia → Daniele L. • 10 ore fa

Ah, un minestrone ci voleva proprio!



#### omer allegri · 15 ore fa

ma perchè i nostri sapientoni debbono adoperare sempre delle parole inglesi. Forse per non far sapere quello che vuol dire, siamo in Italia non dovrebbe essere difficile esprimersi in italiano o nooooo????



#### TheWarrior • 15 ore fa

Purtroppo in Italia, dove il termine "nepotismo" è ben conosciuto, "Whistleblower" si traduce con "sbirro", spione, chi-non-si-fa-i-fatti-propri...... che tristezza....



#### user • 15 ore fa

certo che ci vuole vera fantasia per capirvi fra titolo e sottotitolo!

"fischiettatore" ???? ma dove in quale paesino?

∧ | ∨ • Rispondi • Condividi ›



#### Pietro → user · 14 ore fa

La traduzione letterale di "whistle blower" è proprio questa..."colui che soffia nel fischietto"

∧ V • Rispondi • Condividi ›



### marcas48 · 15 ore fa

se gli inglesi hanno usato questa terminologia, comunque pittoresca, non prettamente indicativa e tecnicamente non descrittiva dell'azione messa in atto da chi viene definito tale, noi, che a mio parere disporremmo di una lingua che ci permetterebbe di realizzare un quadro dipingendo molto realisticamente ogni piccolo particolare, pari pari, disponiamo del termine "spifferatore". ma, al di là di questo non problema, colgo l'occasione per deprecare, decisamente, l'uso sconsiderato, da parte di chi ci amministra, di terminologie anglofone, utili solo alla disinformazione.

3 ^ V · Rispondi · Condividi ›



## shintakezou → marcas48 · 11 ore fa

Il problema di "spifferatore", come quello di altre possibili traduzione, è che da noi ha una connotazione **negativa**, a differenza del termine inglese. Quello che si sottolinea è proprio l'assenza di un termine come "spifferatore", ma con connotazione **positiva**: un problema culturale, magari all'insegna dell'omertà, più che un problema linguistico...?



## Nero\_Wolf → marcas48 · 13 ore fa

purtroppo chi supporta questo sgoverno non capirà (o non vorrà mai capire) il suo eloquente commento



## Reiyel Rhode • 15 ore fa

La lingua fa parte dell'identità di un popolo. Le parole descrivono i concetti e il fatto che noi non

abbiamo una parola cne descriva sinteticamente questo concetto ce la dice lunga su come stiamo messi. Il cambiamento di cui abbiamo bisogno è soprattutto culturale. Il resto verrà di conseguenza...

∧ | ∨ • Rispondi • Condividi ›



#### eraclito · 15 ore fa

L'Italia continua ad "arzigogolarsi" su definizioni completamente sconosciute ed incomprensibili a gran parte dei suoi "cittadini" ( o sudditi'?!) e.g. "step child adoption".

Più vi è entropia e più agevole è la vita di molti politici nostrani ai quali poco o nulla importa del benessere della Nazione e dei cittadini. Essi disconoscono quanto disse Thomas Jefferson (3° Presidente degli USA): "Tutta l'arte del buongoverno consiste nell'essere onesti" Il concetto fondamentale non sta nel come definire un reato , bensì come riconoscerlo e stabilire rimedi e pene per contrastarlo . Questo dichiara lo stato di arretratezza di una Nazione , ove classe politica non riesce (o non vuole) attribuire un nome ad un reato e si vede obbligata, per recuperare il ritardo nel consesso civile, a prenderne a prestito definizioni già da tempo in uso presso altri Paesi, dove il rapporto politica/cittadini è più lineare e trasparente di quanto non lo sia da noi. Noi siamo un caso patologico : secoli di bizantinismo e dogmatismo religioso ci rendono irrecuperabili.



#### Ercolina\_s\_i\_p · 16 ore fa

In USA i whistblower saranno anche protetti dai temi di Lincoln, ma solo quando fa comodo. Mi vengono in mente il caso Assange, il caso Snowden e quello che è finito peggio di tutti, il caso Manning.

Saluti

Ercolina

3 ^ V · Rispondi · Condividi ›



#### Cuauhtemoc → Ercolina\_s\_i\_p · 15 ore fa

Guarda che i tuoi esempi hanno trafugato documenti segreti e li hanno resi pubblici. Non hanno solo denunciato il malaffare, per farlo anche loro hanno commesso reati. La cosa è un po diversa, anche se magari hanno fatto bene sono comunque colpevoli di diversi reati secondo la legge americana.

1 ^ V · Rispondi · Condividi ›



## Ercolina\_s\_i\_p → Cuauhtemoc · 15 ore fa

Caro Cuauhtemoc,

Anche uno che "spiffera" malaffare della sua azienda va' contro il patto di riservatezza che sicuramente ha firmato col contratto (e che, ovviamente, è legale e fatto per tutelare dallo spionaggio industriale).

Se uno va a raccontare alla concorrenza, o anche per spettegolare, documenti riservati della ditta per cui lavora può essere punito col licenziamento.

Ora, giustamente, la legge vuol differenziare chi divulga notizie riservate (e non illeciti o reati) per tornaconto o stupidità da chi, invece, lo fa per non essere complice di malaffare e a proprio rischio e pericolo.

Insomma, il fatto è questo: lo "spione" o, peggio, il "traditore" è uno che fornisce notizie riservate al "nemico" PER AVERNE UN TORNACONTO PERSONALE.

Il whistblower è invece uno che fa la stessa cosa ma verso la collettività o le forze dell'ordine, scopo porre fine a un malaffare o, quantomeno, non esserne complice, e non guadagnandoci nulla, anzi, rischiando.

E' piuttosto evidente che Manning, Snowden e Assange rientrano nella seconda categoria. Solo che gli USA non hanno gradito molto certi lavaggi di panni sporchi in pubblico...

### Saluti Ercolina

2 ^ | v · Rispondi · Condividi ›



## CastaNefasta → Ercolina\_s\_i\_p · 12 ore fa

Bravissima Ercolina, e buona fortuna a Manning per il futuro, non so se la sua scelta di cambiare sesso recente, sia frutto della tortura made in USA, un modo per uscire dalla vicenda o un vero desiderio pregresso a quanto accaduto, il fatto che rimane è il servizio che ha fatto a tutti inclusi i suoi concittadini passando il materiale ad Assange, incluso il video degli Apache che hanno ucciso 12 civili, inclusi reporter di guerra con un freddezza agghiacciante.



#### Orologeria · 16 ore fa

Informatore non è malvagio. Mica tutti gli informatori sono balordi. Inoltre l'azione è simile, ovvero denunciare alle autorità competenti reati di cui si è a conoscenza

∧ V • Rispondi • Condividi >



#### Don Marcos De La Frontera · 16 ore fa

Siete troppo buoni... "delatore" è un termine più accademico che si usa poco...(oltre che inesatto perchè può anche avere una connotazione negativa)

Nel paese più corrotto d'Europa, intriso ancora oggi di cultura para-mafiosa in larghi strati della popolazione e in intere regioni, il termine più in voga per chi denuncia è: "Infame".

1 ^ V · Rispondi · Condividi ›

Carica altri commenti

ANCHE SU IL FATTO QUOTIDIANO

## "Schengen è salvo". "No, sta per saltare". Profughi, Paesi Ue chiedono controlli ...

162 commenti • 12 ore fa



Vairocana — Auspico la chiusura delle frontiere, perchè in questo modo: - verrebbe disincentivato l'esodo di massa che mira a ...

## Roma, segnalata la presenza di un uomo armato di fucile: evacuata stazione ...

126 commenti • 12 ore fa



Paolo Catti De Gasperi — Vuoi vedere che ora il Bomba annuncia un decreto contro le armi giocattolo ?!

CHE COS'È QUESTO?

## Cosmopolitica, Cofferati: "Nuovo partito di sinistra per delusi di Renzi e M5S"

114 commenti • 15 ore fa



Warren Bitti — Altro partitello da 0, che ci tocchera ancora una volta mantenere

### Islam, spot pro-moschea del Caim di Milano: "In attesa di un diritto. La ...

40 commenti • 14 ore fa



Criceta - Bannatemi pure — Lei che, contrariamente a noi, è un commentatore di testa e non di pancia, gradirebbe ...





Aggiungi Disqus al tuo sito web Aggiungi Disqus Aggiungi













Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006